

157721

411921

sfoglia le notizie

Newsletter Chi siamo



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori"

Fatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità **Medicina** Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Impiantato microchip sotto la retina contro la cecità, prima volta in Italia

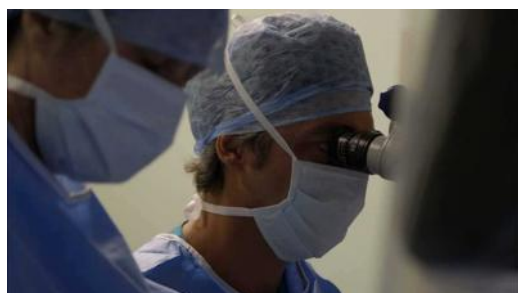
MEDICINA

Mi piace 915

Condividi

Tweet

G+ Condividi



L'équipe guidata da Marco Codenotti durante l'intervento

Pubblicato il: 05/02/2018 14:11

E' un microchip di circa 3 millimetri e 1.600 sensori ed è in grado di restituire una visione indipendente, **senza la necessità di supporti esterni come telecamere o occhiali**. Un vero e proprio modello di retina artificiale, impiantato all'**ospedale San Raffaele di Milano** "per la prima volta in Italia", fanno sapere dalla struttura del gruppo

ospedaliero San Donato. La **protesi sottoretinica hi-tech** è stata utilizzata su **una donna non vedente** che ora "sta bene ed è stata dimessa dall'ospedale", dopo il delicato intervento durato quasi 11 ore, condotto da un'équipe di specialisti in chirurgia vitreoretinica e oftalmoplastica dell'Unità di Oculistica, diretta da Francesco Maria Bandello.

L'operazione è stata interamente finanziata da Banca Mediolanum.

Ora la paziente attende l'accensione del microchip che stimolerà gradualmente la retina, consentendole di 'imparare' nuovamente a vedere. Il microchip, denominato Alpha Ams e prodotto dalla compagnia tedesca Retina Implant è stato pensato per persone che hanno perso la vista durante l'età adulta a causa di **gravi malattie genetiche della retina**, come la retinite pigmentosa. Il dispositivo può ripristinare la percezione della luce e delle sagome di alcuni oggetti e persone circostanti. Si tratta, spiegano gli esperti, "del sistema di visione artificiale più evoluto al mondo". Il funzionamento si basa sulla **sostituzione dei fotorecettori della retina**, cioè le cellule specializzate (i coni e bastoncelli) deputate a tradurre la luce in segnali bioelettrici che arrivano al cervello attraverso il nervo ottico.

I fotorecettori ormai non più funzionanti vengono sostituiti da un fotodiodo, un microscopico apparato elettronico in grado di trasformare la luce in uno stimolo elettrico. Il microchip viene inserito al di sotto della retina, in corrispondenza della macula, in modo da **stimolare il circuito nervoso che naturalmente collega l'occhio al cervello**: in questo modo si sostituisce all'attività delle cellule non più in grado di fare il loro lavoro. L'équipe di camici verdi - diretta da **Marco Codenotti**, responsabile del servizio di Chirurgia vitreoretinica dell'Irccs di via Olgettina, coadiuvato per la parte extraoculare da Antonio Giordano Resti, responsabile del servizio di Chirurgia oftalmoplastica dello stesso ospedale - ha eseguito l'intervento il 20 gennaio.

Crescentini: "Non votare è una cazz...ta atomica"

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Soffocati in auto mentre fanno sesso
2. Brutta disavventura per Guardiola
3. Strage Florida, lascia vicesceriffo codardo
4. Burian, mostro di ghiaccio
5. "Ha già sistemato i suoi figli?", hater contro Calenda

Video



M'illumino di meno, luci spente al Palazzo dell'Informazione

La paziente ha 50 anni e soffre fin da giovane di retinite pigmentosa, malattia genetica che provoca la graduale riduzione della vista. I primi sintomi sono iniziati durante l'adolescenza e in seguito la visione si è gradualmente ridotta fino a esaurirsi totalmente. Oltre al microchip che è stato inserito al di sotto della retina, è stato posizionato dietro all'orecchio - sotto la pelle nella regione retroauricolare - un circuito di collegamento che lo unisce all'amplificatore del segnale elettrico.

Per Codenotti si può parlare di **"un vero e proprio 'occhio bionico'**, perché il dispositivo è appunto all'interno dell'occhio e **non ha bisogno di ausili esterni"**. Finora questo nuovo modello di protesi sottoretinica (Alpha Ams) è stato impiantato in pochissimi pazienti ed esclusivamente in 2 centri europei. Ora la prima italiana. "L'intervento - confida Codenotti - è stato il più complicato che abbia mai eseguito. Ogni passo è fondamentale e delicato e la riuscita dell'intervento può essere compromessa da un momento all'altro. L'aver visto il microchip posizionato correttamente è stato per me un sogno realizzato, una grandissima emozione". Adesso, continua lo specialista, "ci aspettiamo una stimolazione retinica che **gradualmente potrà portare la paziente a reimparare a vedere**, muovendo i propri occhi".

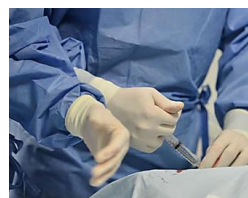
Per l'ingegnere **Elena Bottinelli**, amministratore delegato del San Raffaele, l'intervento "conferma la vocazione dell'ospedale e di tutto il gruppo ospedaliero San Donato ad adottare le soluzioni più innovative per i propri pazienti. Grazie a Banca Mediolanum e all'esperienza della nostra oculistica, è stato possibile raggiungere questo importante risultato, sperimentando una nuova tecnologia. Un passo avanti importante per i pazienti affetti da queste gravi patologie".

Banca Mediolanum, afferma l'amministratore delegato **Massimo Doris**, "ha deciso di finanziare interamente il primo impianto italiano di microchip sottoretinico, considerato il più evoluto sistema di visione artificiale al mondo. Un progetto pionieristico che apre una nuova strada nella chirurgia vitreoretinica e soprattutto accende una speranza nelle persone affette da malattie genetiche ereditarie, come la retinite pigmentosa. Poter essere al fianco di una realtà di eccellenza in campo medico e scientifico, quale l'Irccs ospedale San Raffaele, non vuol dire solo aver dato un sostegno economico, ma essere stato un tassello di un progetto innovativo che mi auguro possa coinvolgere numerosi altri finanziatori che intendano seguire il nostro esempio".

Mi piace 915 Condividi Tweet G+ Condividi

TAG: retina artificiale, occhio bionico, intervento al San Raffaele Milano, primo impianto in Italia, donna affetta da retinite pigmentosa, malattie genetiche retina, cecità, Marco Codenotti, Banca Mediolanum

Potrebbe interessarti



Trapianto record a Pisa



Sponsor

I proprietari di case guadagnano fino a € 2000 / settimana di
(Booking)



Sponsor

L'aspettativa di vita in Italia ed Europa
(Corriere)



Colpo di tosse rompe arteria: 58enne rischia di morire



"Italiani al voto con rabbia"



15 anni senza Albertone

In Evidenza



Etichette 'senza' e 'con', rischio confusione e trappola fake news



Tumore prostata, Italia in prima linea per nuova terapia a ultrasuoni



CIDA incontra i candidati alla presidenza delle Regioni Lazio e Lombardia



Inaugurata area di servizio Chef Express su Brebemi



Roche per la ricerca



Le attività della Fondazione Cariplo per il 2018



"Ssn riconosca insufficienza intestinale cronica come malattia rara"



Assobiomedica ai partiti: ecco la ricetta del rilancio



Italiaonline, a dicembre 5,4 mln utenti unici al giorno (+29%)



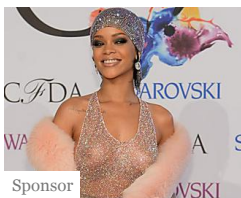
Sponsor

15 Trucchi e rimedi della nonna per dimagrire in fretta
(La Casa Facile)



Sponsor

Scopri in anteprima lenti progressive di ultima generazione
(occhiali24.it)



Sponsor

Questi look delle vip hanno indignato il pubblico!
(alfemminile.com)



Sponsor

Nuovo Dacia Duster. Go Duster. Ancora più sorprendente, ancora
(Renault)

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)



Le potenzialità del biometano al summit annuale Biogas Italy



Tumori, come sconfiggerli con i protoni



Per la Giornata mondiale delle cardiopatie congenite un evento dedicato al cuore



Ai nastri di partenza a Cortina la WinteRace 2018



#LimitiZero, uno spot per raccontare l'emofilia



E' online la nuova newsletter del Gme



Ecco come curare il pianeta senza rinunce



Nuove prospettive nel trattamento del tumore al seno metastatico



Meno sprechi alimentari, più solidarietà



Malati tumore a politici: "Scarsa attenzione"



White – Il Bianco a Sanremo



Dalla cura ad un sistema di prevenzione



Lav, il recupero dei macachi destinati alla ricerca



Conoscere e gestire le Neuropatie periferiche



Climate Change - Misure e strategie per combattere i cambiamenti climatici



Tonno Callipo una storia che arriva dal mare

shop.callipo.com

Seguici



157721



411921



0



Fatti

Soldi

Lavoro

Salute

Sport

Cultura

Intrattenimento

Magazine

Sostenibilità

Immediapress

Multimedia

AKI

Chi siamo

Palazzo dell'Informazione



© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01145141006 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02981990589
[copyright](#) - [disclaimer](#) - [privacy](#) - [gruppo adnkronos](#) - [contatti](#) - [archivio](#) - [cookie](#)